



Consiglio Nazionale delle Ricerche

IL PRESIDENTE

Onorevole Ministro dell'Interno
Sen. Matteo Salvini

segreteria.ministro@pec.interno.it

Onorevole Ministro,

La ringrazio per la Sua lettera del 27 luglio u.s. riguardo al rinnovo della collaborazione fra il Suo importante Ministero e il CNR, collaborazione che è uno splendido esempio di come la ricerca sia al servizio delle Istituzioni e del Paese intero. Gli interventi sui mezzi di comunicazione citati nella lettera hanno prodotto in me e nei colleghi del CNR un disagio profondo, soprattutto perché ciò può essere apparso come un attacco da parte del CNR alla Sua persona o alla Sua politica. Di questo, mi creda, sono costernato poiché ciò non corrisponde assolutamente al vero essendo, ovviamente e per missione, l'Ente da sempre vicino alle Istituzioni attraverso la promozione e lo sviluppo della ricerca, rifuggendo ad ogni connotazione politica.

Entrando nel merito degli interventi, come potrà capire, l'episodio (pubblicazione sulla rivista scientifico-divulgativa online Wired ad opera del prof. Corbellini, direttore di uno dei 7 dipartimenti del CNR, quello di Scienze Umane) ha colto di sorpresa, a cominciare da me stesso, la stragrande maggioranza delle persone che operano nell'Ente. Inoltre, quella che è riportata non è per nulla una "ricerca supportata da teorie scientifiche adeguate", né il firmatario ha "esperienza professionale nel settore". I virgolettati fanno riferimento a quanto prevede il Codice di Comportamento del CNR riguardo alla divulgazione della ricerca attraverso mezzi di comunicazione. Di conseguenza ho portato la questione all'attenzione del Consiglio di amministrazione (30 luglio u.s.) che unanime ha manifestato il disappunto più profondo. Sono quindi allo studio e verranno presi i provvedimenti del caso.

Spero proprio Le sia chiaro che io e i colleghi consiglieri riteniamo le affermazioni riportate discutibili scientificamente, inopportune e non condivise dalla stragrande maggioranza del CNR, nonché espresse a titolo strettamente personale. Lo stesso Corbellini con nota del 19 luglio u.s. (allegata) ha dichiarato di essersi espresso a titolo strettamente personale e senza alcun intento politico. La retribuzione di un direttore di dipartimento (in questo caso in aspettativa senza assegni dall'Università di Roma la Sapienza) è suddivisa in due parti: una fissa di posizione pari a 112.272 euro lordi e una variabile di risultato fino ad un massimo di 28.068 euro lordi, che il CdA, sempre nella riunione del 30 luglio u.s., non ha deliberato.



Consiglio Nazionale delle Ricerche

IL PRESIDENTE

Nel caso del dott. Marcelli si tratta non di pubblicazione su rivista ma di interventi sul suo blog personale dove l'appartenenza al CNR si ricava dalla sua biografia. Infatti il dott. Marcelli è ricercatore in un Istituto di Diritto Internazionale con la qualifica di Dirigente di ricerca e con retribuzione di 61.000 euro lordi. Anche in questo caso si tratta di opinioni strettamente personali, in alcun modo riferibile al CNR e comunque non so quanto condivise dall'intera comunità.

In sostanza, si tratta di opinioni molto isolate, strettamente personali, certamente da monitorare con rinnovata attenzione, che non intaccano in alcun modo la volontà dell'Ente intero di proseguire con una collaborazione di alto interesse istituzionale e strategico; peraltro nella nuova Convenzione proponiamo i soli Dipartimenti scientifico-tecnologici che sono poi quelli rivelatisi attivi sui temi di comune interesse.

Sono ovviamente a disposizione per ogni ulteriore chiarimento anche di persona se lo ritenesse opportuno. Sarei altresì lieto di poter organizzare una Sua visita alla sede del Cnr e/o nostre strutture di ricerca.

Cordialmente,

Prof. Massimo Inguscio

Roma, 1 agosto 2018